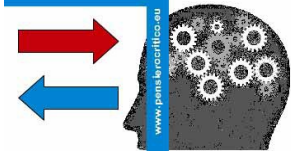


## **Il futuro non è ancora scritto e può plasmarsi in modi differenti in base alle nostre azioni**

Il Cono dei futuri (Futures Cone) è uno strumento metodologico che proietta la visione del domani verso una rosa di futuri possibili. Diversi esperimenti neuroscientifici hanno accertato nel cervello umano la presenza sistematica di un comportamento "predittivo" dovuto alla necessità evolutivistica di adattamento all'ambiente. Negli ultimi anni, a seguito di molti esperimenti neuroscientifici (riportati nella pagina "Anticipazione e futuro") è emersa una visione secondo cui la previsione o l'anticipazione rappresenta un principio fondamentale del funzionamento cerebrale dell'essere umano che è "al centro della cognizione". Inoltre, sul piano sociale, anche per effetto dell'imprevista pandemia di Covid19, si è rafforzata una visione del mondo orientata alla alfabetizzazione culturale sul Futuro ("Futures Literacy"), che consenta l'analisi e la progettazione del futuro in realtà sociali sempre più complesse e investite da fenomeni sconosciuti, rapidi e incerti. I *Futures Studies* sono un ambito di studio il cui scopo è lo studio sistematico del futuro per anticipare i grandi cambiamenti che potrebbero verificarsi. L'analista Roberto Cobianchi ha scritto: *"L'assunto di base è che non esiste un unico futuro. Il futuro non è ancora scritto e può plasmarsi in modi differenti in base a (a) come i trend attuali e le forze di cambiamento si intersecano per rallentare o accelerare i cambiamenti; (b) i segnali deboli che potrebbero diventare mainstream; (c) eventi che potrebbero accadere in modo*



*inaspettato.*" Insieme alle metodologie per l'analisi e la progettazione del futuro è emerso uno strumento d'indagine chiamato "Cono dei Futuri", ideato dall'analista Joseph Voros e che viene brevemente descritto in questa pagina. L'Unesco ha definito la Future Literacy come *"l'abilità che permette alle persone di capire meglio il ruolo che il futuro gioca in ciò che vedono e fanno"*. La gente può diventare più esperta ad "usare-il-futuro", più "futures literate" per i seguenti motivi: il futuro non esiste ancora, si può solo immaginare e gli esseri umani hanno innata proprio questa capacità. Come risultato sono proprio le persone ad essere in grado di imparare a immaginare il futuro per motivi e in modi diversi diventando di conseguenza più "futures literate". Considerato come un "modo di conoscere", il Design of Anticipation (DoA) affronta la codificazione della miriade di sistemi di anticipazione, sia consci che inconsci. Il DoA sviluppa, ordina e diffonde descrizioni dei processi/sistemi di anticipazione o di come il dopo-di-adesso entra nella realtà. I recenti progressi nella comprensione della complessità, dell'incertezza e dell'emergenza hanno aperto nuovi modi di definire e utilizzare il futuro. La domanda quindi non è come far fronte a un universo che sembra diventare più complesso, ma come migliorare la nostra capacità di sfruttare l'emergere di novità che ci ha sempre circondati.